



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

Taranto

DAL 20/11/09

CRIMINALITÀ Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sul caso-Taranto "C'è chi vuole riorganizzarsi, ma il territorio è sotto controllo"

di Fabiana DI CUIA

Furti, rapine, borseggi. E alcuni inquietanti episodi di saccheggio di esercizi commerciali fatte saltare in aria. Si riaffaccia così la paura in città, il timore che la criminalità si stia riorganizzando e che sia l'inizio di un nuovo periodo buio per Taranto. Le forze dell'ordine tranquillizzano ma i fatti lasciano costernati. Per fare il punto della situazione, allargando lo sguardo anche agli scenari di ambito nazionale, il Rotary Club Magna Grecia ha organizzato una serata sul tema alla presenza di un illustre relatore, il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano. A fare gli onori di casa, il presidente del Rotary Magna Grecia, Rocco Maggi; all'incontro, inoltre, hanno partecipato numerose autorità tra cui il prefetto, Alfonso Pironti, il questore, Carlo Bozzo, il sindaco, Ippazio Stefano ed il pm Ciro Fiore.

Dall'onorevole Mantovano, parole incoraggianti che lasciano ben sperare e che fugano i dubbi più angoscianti. «Ciò che sta accadendo non è neanche da lontano la riproposizione di uno scenario da anni '80» assicura l'onorevole salentino «perché quella organizzazione verticistica e ramificata è stata sconfitta dalle forze di polizia e dall'autorità giudiziaria. C'è tuttavia il tentativo da parte di nuove leve o di soggetti che avendo trascorso in carcere anche vent'anni e più di reclusione ritornano in libertà e cercano di prendere le fila della nuova attività ma su base territoriale e anche dal punto di vista di unità operative molto più circoscritte».

Nessun allarmismo, quindi, anche se la



LA RIBALTA

È stato il Rotary Club Magna Grecia a offrire l'importante approfondimento sui temi della criminalità e della sicurezza nel corso dell'ultima riunione conviviale alla quale hanno preso parte le massime autorità cittadine (a destra uno scorcio della sala, con diversi magistrati in primo piano). Nella foto qui accanto, da sinistra, Mantovano con Rocco Maggi

guardia rimane alta. Poi l'invito del sottosegretario agli Interni a denunciare gli episodi estorsivi, con la certezza di avere oggi più garanzie e tutela. «Il fenomeno non va sottovalutato ma può essere sconfitto con tempi certamente più celeri rispetto al passato e se questo fenomeno si manifesta attraverso il racket o l'usura non è compito solo delle forze di polizia sconfiggerlo ma è indispensabile una denuncia pronta da parte di tutti. Oggi la denuncia non

è più un salto nel buio perché trova un immediato riscontro investigativo e trova, in caso di danni, anche un immediato risarcimento per la parte lesa, nel fondo antiracket e antiusura; la denuncia è il più potente moltiplicatore delle forze di Polizia».

E nel Pacchetto Sicurezza, che contiene il frutto di un anno di lavoro, quattro sono le priorità indicate: la sicurezza urbana, la sicurezza stradale, il contrasto alla criminalità e



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo Taranto

DAL ARCHIVIO REGIONALE... 30/11/09



“Denunciate chi chiede il pizzo, oggi non è più un salto nel buio. E ci sono anche i risarcimenti”

quello alla mafia. Ed è proprio quest'ultimo punto che presenta delle novità rilevanti: negli ultimi anni la N'drangheta ha raggiunto in vertice delle associazioni di delinquere, superando con il suo volume d'affari persino la mafia, in particolare la N'drangheta è diventata leader nel settore della contraffazione, molto florido soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Pochi ancora gli strumenti per sconfiggerla: non ci sono infatti al momento rilevanti collaboratori di

giustizia.

Nel corso della serata, l'onorevole Mantovano si è soffermato su tematiche di più ampio respiro, commentando la grande Manifestazione contro l'inquinamento di sabato. «Taranto da decenni si trova a convivere con la grande industria, prima l'Italsider e oggi l'Ilva che ha comportato uno stravolgimento morfologico e una serie di problemi per la popolazione tarantina ma anche dei municipi circostanti» ha detto il sottosegretario del Pdl. «Credo che Taranto abbia il sacrosanto diritto a distanza di decenni di vivere in un ambiente rispettoso del diritto fondamentale alla salute e che quindi abbia il dovere di porre in essere tutto ciò che possa impedire di proseguire una realtà che si è protratta negli anni passati».